

Soddisfazione e nuovi progetti di collaborazione per il futuro. E' questo il risultato della partecipazione al Siat, salone internazionale dell'investimento agricolo e della tecnologia 2008 che si è tenuto a Tunisi, a cui ha partecipato una delegazione di imprenditori umbri e marchigiani. Della rappresentanza, guidata dall'Apim (Associazione piccole e medie imprese Italo-Tunisine), hanno fatto parte il Cesar (Centro per lo sviluppo agricolo e rurale) di Perugia, che si occupa da oltre 20 anni di formazione e Cooperazione Internazionale, Essetiemme srl, il Gruppo Mancini - Imas; Arredafrigor2, l'Eac: Esperti assaggiatori carni, Feder-Carni: Federazione nazionale di carni dell'Umbria.

Molti sono stati i contatti con le imprese locali che hanno chiesto collaborazione e disponibilità a sviluppare progetti di sviluppo congiunti.

Durante il periodo del salone diversi sono state le occasioni di incontri ufficiali con le autorità Italiane in Tunisia e con le Autorità Tunisine. La delegazione italiana è stata ricevuta dal primo segretario responsabile dei Servizi economici e commerciali dell'Ambasciata d'Italia a Tunisi, Luca Spinello. Altri incontri si sono avuti con Marina Scognamiglio direttrice dell'Ice (Istituto commercio estero) a

Una delegazione di imprenditori ha partecipato al Salone dell'investimento agricolo e della tecnologia

## Aziende ombre in Tunisia, nuovi progetti di collaborazione

Tunisi, e con la Camera di commercio Italo-Tunisina.

La delegazione ha poi incontrato le autorità tunisine di Apia (Agenzia per la promozione degli investimenti agricoli), Utap (union tunisienne de l'agriculture et de la pêche) e Gifruits, (Groupement unterprofessionnel des fruits - Gruppo interprofessionale di frutticoltura).

In particolare con Noureddine Gebali amministratore e direttore generale di Apia si è discusso della disponibilità da parte del Cesar e delle altre imprese umbro-marchigiane a collaborare per lo sviluppo di sinergie nel mondo agricolo.

Con il direttore generale di Gifruits, invece, sono stati affrontati due temi specifici considerati vere e proprie "emergenze" del mondo agricolo tunisino, la gestione della catena del freddo per la refrigera-



La delegazione italiana in visita a Tunisi

zione di prodotti ortofrutticole e della carne rossa e dei sistemi di protezione delle colture ortofrutticole

dalla grandine. "La nostra presenza in Tunisia è stata molto proficua, anche grazie al lavoro svolto

da Mohamed Riahi, profondo conoscitore della realtà agricola tunisina - spiega il Frascarelli direttore

del Cesar - da parte nostra abbiamo offerto la massima disponibilità a mettere a disposizione la nostra professionalità ed il valore aggiunto che abbiamo l'esperienza più che decennale nel settore agroalimentare, frutto della stretta e continua collaborazione con la Facoltà di Agraria di Perugia".

"Per me è stato motivo di orgoglio presentare il Cesar e le altre imprese ombre e marchigiane, ai miei colleghi tunisini, perché certo della loro professionalità. Oggi la Tunisia può rappresentare un'opportunità per le imprese italiane, il Paese è in una fase di continuo sviluppo, ma come ogni popolo va rispetto nelle sue tradizioni e costumi. Il mio principale compito - spiega Riahi - è quello di guidare le imprese umbro-marchigiane ad inserirsi in questo contesto nel miglior modo possibile".

"Alla fine della manifestazione - continua Riahi - ho avuto un esplicito ringraziamento da parte del direttore dell'Apia, per la qualità del seminario organizzato al quale hanno preso parte il dottor Martella del Cesar, e Oriando Cardinali dell'Eac (Esperti assaggiatori carni) di Perugia, che hanno discusso di politiche dell'Unione Europea per la qualità nell'agricoltura e conoscenze di base per operare nell'allevamento, la macellazione, la trasformazione, il condizionamento e la distribuzione delle carni".